



IL NUOVO VOLTO DELL'AFRICA DEI MOVIMENTI

Costituzione della Commissione Africa per Italianats/AsoC

Italianats ha strutturato nel corso degli anni un canale di collaborazione/relazione con il MAEJT, il Movimento dei Bambini e adolescenti lavoratori presente in 20 Paesi dell'Africa. Nell'ultima assemblea Italianats ha dato mandato ad AsoC di costituire un gruppo di lavoro o Commissione preposta sull'Africa che permetta di approfondire meglio la conoscenza dei movimenti e del contesto in cui si muovono.

L'obbiettivo inizialmente è stato quello di creare un gruppo di lavoro capace di produrre materiali sulla questione infantile, in specifico sui movimenti dei bambini e adolescenti lavoratori in Africa, avendo la percezione del contesto socio culturale ed economico. Leggere, interpretare e far conoscere le azioni e le attività dei movimenti per costruire una competenza di persone giovani e motivate sull'Africa.

Inoltre è cresciuta la volontà di sviluppare le relazioni con il movimento Africano degli EJT. La nostra ambizione è quella di far conoscere le realtà positive africane.

A questo gruppo, che si è costituito da ormai 3 mesi, è multietnico e particolarmente ricco di idee:

Gilbert, burkinabé di 25 anni, ex bambino lavoratore, ex delegato del Movimento Africano.
Sara, italianbè di 24 anni, traduttrice di francese.
Guido, italianbè, di x anni, in partenza a breve per l'Africa Occidentale (Nigeria)
Mattia, italianbè di 16 anni, il più giovane appassionato di Africa.



I paesi in cui è presente il simbolo della palla rossa, sono i paesi in cui sono i paesi membri del MAEJT.

I paesi con il simbolo delle due linee azzurre, sono i paesi che stanno per diventare membri del MAEJT

PRESENTAZIONE DEL MOVIMENTO AFRICANO DEI BAMBINI E GIOVANI LAVORATORI (MAEJT)



Il MAEJT si è costituito dal 1994.

Questo movimento è nato da un incontro a Buaké (Costa d'Avorio) organizzato da un ONG per i bambini lavoratori: i bambini hanno avuto così l'opportunità di conoscersi e confrontarsi sui loro problemi per trovare una soluzione.

Da questo incontro e dopo lunghe discussioni sono riusciti a capire quali fossero i punti più importanti da affrontare e si sono dati 12 punti prioritari e hanno definito un piano d'azione per promuoverli.

Questi 12 punti sono diventati i diritti dei bambini lavoratori.

Essi sono perfettamente compatibili con i Diritti del Bambino definiti nella *Convention des Droits de l'Enfant (CDE)* e nella *Charte Africaine des Droits de l'Homme et du Bien Etre de l'Enfant*.

- Diritto ad una formazione per apprendere un mestiere
- Diritto a rimanere nel villaggio (a non emigrare)
- Diritto ad esercitare le nostre attività in piena sicurezza
- Diritto ad un lavoro leggero e limitato
- Diritto al riposo per malattia
- Diritto ad essere rispettato
- Diritto ad essere ascoltato
- Diritto al divertimento e al gioco
- Diritto alle cure sanitarie
- Diritto ad esprimersi e ad organizzarsi
- Diritto ad apprendere a leggere e a scrivere
- Diritto ad una giustizia equa in caso di problemi.

Oggi il MAEJT è costituito da 80 associazioni presenti in 20 paesi africani (città e villaggi), con una partecipazione di 728 gruppi di base con un totale di 37,443 membri attivi.

A sostegno di queste associazioni sono presenti 25 altre associazioni in relazione con il Coordinamento Nazionale che sono in osservazione, oltre ad un alto numero di simpatizzanti.

I bambini e i giovani facenti parte di queste associazioni sono collaboratori famigliari, apprendisti, commercianti indipendenti (strade e mercati), lustrascarpe, facchini, ecc.

Tra i membri del MAEJT si contano 70% di bambini, il 30% di giovani.

Gli Obiettivi del Movimento Africano dei Bambini e Giovani Lavoratori(MAEJT) sono i seguenti:

- Promuovere e rinforzare i 12 Diritti e migliorare le condizioni di vita e di lavoro degli EJT.
- Rinforzare le capacità di comunicazione dei membri e delle associazioni.
- Rinforzare la capacità dei membri nella realizzazione delle AGR (Attività Generatrici di Reddito)
- Rinforzare la formazione dei membri delle associazioni e degli animatori.
- Sviluppare la collaborazione tra AEJT e le autorità locali, le istituzioni internazionali ONG e gli altri movimenti.
- Organizzare le AEJT su scala nazionale in vista di azioni comuni e di programmi nazionali.
- Partecipare ai dibattiti e agli incontri internazionali sull'infanzia.
- Fare delle attività di lobbying.
- Rinforzare le capacità di comunicazione dei membri e delle associazioni.

IN QUESTA EDIZIONE VOGLIAMO PRESENTARVI IL
MOVIMENTO DEL BENIN



ITALIANATs Secretary's Office - c/o A.So.C - Corso Fogazzaro, 21 - 36100 Vicenza – Italy - Tel. (0039) 0444326360 - Fax (0039) 0444545876 - Mobile Phone (0039) 3333826587 e-mail italianats@italianats.org

ITALIANATs Head Office - Via Cesare Cattaneo, 6 - 22060 Cantù - Loc. Vighizzolo (CO) – Italy
Tel. (0039) 031 734158 - Fax (0039) 031 730915 cell responsabile progetto CDB 3392632063

PICCOLA RICCHEZZA GEOGRAFICA DAL BENIN



Sono delle case originali e tradizionali, caratteristiche per la loro forma fortificata. Sono raggruppate in piccoli villaggi di una decina di unità, corrispondenti a un clan. Queste costruzioni si possono trovare principalmente nella Atacora. Sono delle vere roccaforti costruite per contenere tutto ciò che possiede il capo famiglia.

Coordinamento degli AEJT Benin

Da 12 anni i bambini lavoratori del Benin hanno deciso di “lavorare” insieme per poter concretizzare i loro 12 diritti.

Il coordinamento nazionale del Benin esiste dal 2003 e conta all’incirca 2300 membri ripartiti tra 20 AEJT (13 sono già membri del Movimento Africano, 7 sono in osservazione in attesa di entrare nel Movimento Africano)

1- AEJT ABOMEY

La città di Abomey è il capoluogo del dipartimento di ZOU ed è situata a 135 km da Cotonou.

Questo gruppo conta circa 357 membri (43% bambine e 57% bambini)

Attività svolte per concretizzare i loro 12 diritti:

Alfabetizzazione: 4 spazi alfabetizzazione con 105 alunni (45 bambine e & 60 bambini)

Sanità: sensibilizzazione contro l’AIDS (cure).

Sensibilizzazione contro l’esodo e la tratta dei bambini.

Sensibilizzazione e azioni contro il lavoro pesante.

Attività generatrici di reddito

Teatro, sport, attività.

Discussioni con l’autorità

Azioni di pulizia e risanamento dei luoghi pubblici

Altre attività: installazione di un laboratorio, inserimento dei bambini disagiati all’interno del laboratorio per insegnargli un mestiere.

Visita e assistenza psicologica e sociale ai bambini rifugiati e ai bambini più vulnerabili.

Diritto a imparare a leggere e scrivere, diritto ad imparare un mestiere, diritto a restare nel proprio villaggio.

2- AEJT BOHICON

Bohicon è situata al centro del Benin circa 15 km da Abomey, nel dipartimento di Zou. Centro nevralgico, in cui il commercio rappresenta la prima attività di questa città, che è la terza città del Benin per importanza.

Questo gruppo conta circa 90 membri (41,1% bambine e 58,9% bambini)

Attività svolte per concretizzare i loro 12 diritti:

Alfabetizzazione: 2 spazi alfabetizzazione con 20 alunni (8 bambine e & 12 bambini)

Sanità: sensibilizzazione contro l’AIDS (cure).

Sensibilizzazione contro l’esodo e la tratta dei bambini.

Sensibilizzazione e azioni contro il lavoro pesante.

Attività generatrici di reddito

Teatro, sport, attività.

ITALIANATs Secretary's Office - c/o A.So.C - Corso Fogazzaro, 21 - 36100 Vicenza – Italy - Tel. (0039) 0444326360 - Fax (0039) 0444545876 - Mobile Phone (0039) 3333826587 e-mail italianats@italianats.org

ITALIANATs Head Office - Via Cesare Cattaneo, 6 - 22060 Cantù - Loc. Vighizzolo (CO) – Italy
Tel. (0039) 031 734158 - Fax (0039) 031 730915 cell responsabile progetto CDB 3392632063

Discussioni con l'autorità

Azioni di pulizia e risanamento dei luoghi pubblici

Altre attività: incontro con l'AEJT di Abomey per scambi di esperienze.

Diritti che progrediscono al meglio a Bohicon:

Diritto a imparare a leggere e scrivere, diritto a divertirsi, diritto a restare nel proprio villaggio, diritto a essere ascoltati, diritto al riposo in caso di malattia, diritto alle cure mediche, diritto a una giustizia equa, diritto a essere rispettati, diritto ad organizzarsi e ad esprimersi.

3- AEJT COME'

Comé è situata a sud-est del dipartimento di Mono, a circa 60 km da Cotonou.

Comé fa parte di una zona lacustre composta delle comunità di Bopa, Grand-Popo,

Kpomassé: questa zona è caratterizzata da una popolazione che si dedica principalmente alla pesca e ad una agricoltura di sussistenza.

Questo gruppo conta circa 132 membri

Attività svolte per concretizzare i loro 12 diritti:

Alfabetizzazione:

Sanità: sensibilizzazione contro l'AIDS (cure).

Sensibilizzazione contro l'esodo e la tratta dei bambini.

Sensibilizzazione e azioni contro il lavoro pesante.

Attività generatrici di reddito: agricoltura (manioca e arachide)

Teatro, sport, attività.

Discussioni con l'autorità

Diritti che progrediscono al meglio:

Buona padronanza di tutti i 12 diritti; collaborazione con le autorità migliorata.

4- AEJT COVE

Cove è una piccola cittadina a circa 67 km da Abomey, nel dipartimento di Zou.

Questo gruppo conta circa 64 membri (53,1% bambine e 46,9% bambini)

Attività svolte per concretizzare i loro 12 diritti:

Alfabetizzazione: 2 spazi alfabetizzazione con 51 alunni (32 bambine e & 19 bambini)

Sanità: sensibilizzazione contro l'AIDS (cure).

Sensibilizzazione contro l'esodo e la tratta dei bambini.

Sensibilizzazione e azioni contro il lavoro pesante.

Attività generatrici di reddito

Teatro, sport, attività.

Discussioni con l'autorità

Ascolto dei bambini

Diritti che progrediscono al meglio:

Diritto all'educazione, diritto a divertirsi, diritto a restare nel proprio villaggio, diritto alla sanità e diritto ad imparare un mestiere.

5- AEJT LOKOSSA

Lokossa è capoluogo del comune e del Dipartimento di Mono.

Città di media grandezza situata a 110 km a nord-est di Cotonou.

L'agricoltura resta un'attività importante, come l'allevamento e la pesca.

Questo gruppo conta circa 124 membri (ripartiti in 3 gruppi di base).

Attività svolte per concretizzare i loro 12 diritti:

Alfabetizzazione: 2 spazi alfabetizzazione con 154 alunni (75 bambine e 49 bambini)

Sanità: sensibilizzazione contro l'AIDS (cure), prevenzione contro le altre malattie.

Sensibilizzazione contro l'esodo e la tratta dei bambini.

Sensibilizzazione e azioni contro il lavoro pesante.

Attività generatrici di reddito: orticoltura

Teatro, sport, attività.

Discussioni con l'autorità

Azioni di pulizia e risanamento dei luoghi pubblici

Altre attività: celebriamo la festa del lavoro e la giornata del bambino Africano e quella del bambino del Benin. (24 dicembre)

Diritti che progrediscono al meglio:

I diritti di concretizzano poco a poco; lavoriamo ogni giorno per raggiungerli.

6- AEJT COCTONOU

Cotonou è la capitale economica e la città più grande del Benin.

Cotonou è situata sul cordone litorale tra il [Lago Nokoué](#) e l'Oceano Atlantico.

La città è ormai una dei centri focali del commercio informale della regione meridionale, specialmente grazie alla sua vicinanza rispetto al confine con la Nigeria.

Questo gruppo conta circa 250 membri (36,4% bambine e 63,6% bambini)

Attività svolte per concretizzare i loro 12 diritti:

Alfabetizzazione

Sensibilizzazione contro l'esodo e la tratta dei bambini.

Sensibilizzazione e azioni contro il lavoro pesante: discussione e sensibilizzazione dei datori di lavoro.

Attività generatrici di reddito: appoggio degli AGR

Teatro, sport, attività, tornei di calcio

Discussioni con l'autorità

Azioni di pulizia e risanamento dei luoghi pubblici.

7- AEJT MISSERETE

Misserete, città della comunità di Akpro-Missereté, dipartimento di Ouémé è situata sulla piana del SAKete.

La qualità del suolo e esistenza di fondali bassi favoriscono attività quali l'agricoltura e la pesca.

Questo gruppo conta circa 190 membri: (41% bambine e 58,7% bambini) (cifre doc.2007)

Attività svolte per concretizzare i loro 12 diritti:

Alfabetizzazione:

Sanità: sensibilizzazione contro l'AIDS (cure).

Sensibilizzazione contro l'esodo e la tratta dei bambini.

Sensibilizzazione e azioni contro il lavoro pesante.

Attività generatrici di reddito: agricoltura, allevamento, vendita di greggio, fabbricazione e vendita di tam-tam, lampade e olio di palma.

Teatro, sport, attività.

Discussioni con l'autorità

Ascolto dei bambini

Diritti che progrediscono al meglio:

Diritto a un lavoro leggero e limitato, imparare a leggere e scrivere, diritto a divertirsi,

ITALIANATs Secretary's Office - c/o A.So.C - Corso Fogazzaro, 21 - 36100 Vicenza - Italy - Tel. (0039) 0444326360 - Fax (0039) 0444545876 - Mobile Phone (0039) 3333826587 e-mail italianats@italianats.org

ITALIANATs Head Office - Via Cesare Cattaneo, 6 - 22060 Cantù - Loc. Vighizzolo (CO) - Italy
Tel. (0039) 031 734158 - Fax (0039) 031 730915 cell responsabile progetto CDB 3392632063

diritto di giocare, diritto a essere rispettati.

8- AEJT KANDI

Kandi è una città situata a nord del Benin, nel dipartimento di Alibori
Questo gruppo conta circa 155 membri (53,5% bambine e 46,5% bambini)
(Chiffres fiche 2007)

Attività svolte per concretizzare i loro 12 diritti:

Alfabetizzazione: 2 spazi di alfabetizzazione, 56 alunni, 34 bambine e 22 bambini

Sanità: sensibilizzazione contro l'AIDS (cure).

Sensibilizzazione contro l'esodo e la tratta dei bambini.

Sensibilizzazione e azioni contro il lavoro pesante.

Teatro, sport, attività.

Discussioni con l'autorità

Ascolto dei bambini

Altre attività: lavoro con gli insegnanti coranici

Diritti che progrediscono al meglio:

Diritto a imparare a leggere e scrivere, diritto a organizzarsi, diritto di imparare un mestiere, diritto a essere ascoltati.

9- AEJT OUIDAH

Fiera della sua storia e della sua cultura, la città di Ouidah, racchiude un melange di vado e di cattolicismo, tradizione del Benin e tradizione francese si incontrano qui: le popolazioni hanno saputo mantenere i loro valori culturali come la celebrazione del culto di Shango, Hêbiosso, Ogou, per citare alcuni esempi.

Ouidah è una città del Benin situata a 42 km da Cotonou, ed era in passato il centro della tratta negriera nella regione; oggi città commerciale attiva.

Questo gruppo conta circa 95 membri (52,6% bambine e 47,4% bambini)

(Chiffres fiche 2004)

Attività svolte per concretizzare i loro 12 diritti:

Alfabetizzazione: 2 spazi di alfabetizzazione, 56 alunni, 34 bambine e 22 bambini

Sanità: sensibilizzazione contro l'AIDS (cure), prevenzione contro le altre malattie.

Sensibilizzazione contro l'esodo e la tratta dei bambini.

Sensibilizzazione e azioni contro il lavoro pesante.

Teatro, sport, attività.

Discussioni con l'autorità

Ascolto dei bambini

Azioni di pulizia e risanamento dei luoghi pubblici

Altre attività: partecipazione alle attività della altre città per rinforzare la capacità di condividere de esperienze.

Diritti che progrediscono al meglio:

Tutti i 12 diritti progrediscono.

10- AEJT PARAKOU

Parakou è la città più grande del nord del Benin e è la capitale della provincia di Borgou.

Parakou, inoltre, è collegata a Cotonou dalla ferrovia del Benin-Niger.

L'economia locale è egualmente incentrata sull'utilizzo delle risorse forestali, sul cotone, e sulla produzione di Kapok.

ITALIANATs Secretary's Office - c/o A.So.C - Corso Fogazzaro, 21 - 36100 Vicenza – Italy - Tel. (0039) 0444326360 - Fax (0039) 0444545876 - Mobile Phone (0039) 3333826587 e-mail italianats@italianats.org

ITALIANATs Head Office - Via Cesare Cattaneo, 6 - 22060 Cantù - Loc. Vighizzolo (CO) – Italy
Tel. (0039) 031 734158 - Fax (0039) 031 730915 cell responsabile progetto CDB 3392632063

Questo gruppo conta circa 149 membri (54,4% bambine e 45,6% bambini)
(Chiffres fiche 2007)

Attività svolte per concretizzare i loro 12 diritti:

Alfabetizzazione:

Sanità: sensibilizzazione contro l'AIDS (cure).

Sensibilizzazione contro l'esodo e la tratta dei bambini.

Sensibilizzazione e azioni contro il lavoro pesante.

Teatro, sport, attività.

Discussioni con l'autorità

Ascolto dei bambini

11- AEJT PORTO NOVO

Porto Novo, capitale del Benin, si estende tra Cotonou e la Nigeria e conosce un alto livello di attività commerciali.

Ci sono molti mercati a Porto Novo, alcuni sono presenti ogni giorno della settimana.

Questo gruppo conta circa 150 membri (57,3% bambine e 42,7% bambini)

(Chiffres fiche 2007)

Attività svolte per concretizzare i loro 12 diritti:

Alfabetizzazione: 1 spazio di alfabetizzazione, 37 alunni, 12 bambine e 25 bambini

Sanità: sensibilizzazione contro l'AIDS (cure).

Sensibilizzazione contro l'esodo e la tratta dei bambini.

Sensibilizzazione e azioni contro il lavoro pesante.

Teatro, sport, attività.

Discussioni con l'autorità

Ascolto dei bambini

Altre attività: sensibilizzazione, reinserimento socio-professionale

Diritti che progrediscono al meglio: Conoscenza e concretizzazione dei diritti, miglioramenti delle condizioni di vita.

12- AEJT ZINVIE

Zinvie è un quartiere del comune d'Abomey-Calavi

Questo gruppo conta circa 137 (Chiffres fiche 2007)

Attività: formazione, riunioni del coordinamento, organiz. Di tornei di calcio tra EJT e altri giovani, partecipazione a una formazione riguardante la gestione della vita associativa.

Diritti che progrediscono al meglio:

collaborazione perfetta tra EJT e popolazione

cooperazione regolare degli EJT membri

buona gestione dei gruppi di base

13- AEJT SO-TCHNOUE

Questo gruppo conta circa 443 membri (26% bambine e 74% bambini)

(Chiffres fiche 2007)

Attività svolte per concretizzare i loro 12 diritti:

Alfabetizzazione: 2 spazi di alfabetizzazione, 26 alunni, 16 bambine e 13 bambini

Sanità: sensibilizzazione contro l'AIDS (cure), prevenzione contro le altre malattie.

Sensibilizzazione contro l'esodo e la tratta dei bambini.

ITALIANATs Secretary's Office - c/o A.So.C - Corso Fogazzaro, 21 - 36100 Vicenza - Italy - Tel. (0039) 0444326360 - Fax (0039) 0444545876 - Mobile Phone (0039) 3333826587 e-mail italianats@italianats.org

ITALIANATs Head Office - Via Cesare Cattaneo, 6 - 22060 Cantù - Loc. Vighizzolo (CO) - Italy
Tel. (0039) 031 734158 - Fax (0039) 031 730915 cell responsabile progetto CDB 3392632063

Sensibilizzazione e azioni contro il lavoro pesante.

Teatro, sport, attività.

Discussioni con l'autorità

Ascolto dei bambini

Azioni di pulizia e risanamento dei luoghi pubblici

Altre attività: Sensibilizzazione sull'esistenza dell'associazione di bambini e giovani pescatori del Lago, formazione, organizzazione di riunioni periodiche, prove di canto sulla tratta e l'esodo precoce.

Diritti che progrediscono al meglio:

Le attività organizzate hanno permesso alle popolazioni di conoscere meglio l'associazione, di far beneficiare ad alcuni EJT dei corsi di alfabetizzazione, di gestire i gruppi base.

Vi proponiamo una *fiaba* del Benin, *tratta del libro di Paolo Valente, LA PAPAIA DI SENAN, Fiabe del Benin, ed. EMI, Bologna 2006.*

La papaia di Senan

Le favole in Africa, come anche da noi tanti anni fa, sono il modo con cui i genitori e i nonni insegnano ai bambini tutti i valori più importanti: l'amicizia, il rispetto, la sincerità e così via. (ed. EMI, Bologna 2006).

Il mio racconto corre e corre. Rotola, salta, vola ed ora si posa sulle rive del lago Nokoué. Laggiù, in un villaggio, viveva una piccola bambina di nome Senan. Abitava con la madre, il padre ed un fratello. La sua famiglia viveva di pesca e anche lei, la piccola Senan, faceva come tutti la sua parte, aiutando la mamma nei lavori di casa. Era una bambina piccola ma coraggiosa e perciò i genitori le affidavano anche qualcuno di quei piccoli mestieri che richiedono di allontanarsi dalla capanna e di andare da soli fino alla sponda del lago.

Un bel giorno Senan, come faceva di solito, si incamminò verso la riva con un cesto sul capo per andare a lavare la biancheria. Strada facendo passò sotto una pianta di papaia sulla quale cresceva un grosso frutto, ormai bello maturo. Sarebbe potuto cadere a terra da un momento all'altro. La bimba si arrampicò per il tronco, colse la papaia e la prese con sé, dicendo:

– Tra poco mangerò questa papaia, non appena avrò finito di lavare la biancheria. Infatti l'avrebbe gustata volentieri, la papaia matura. Ma poi pensò alla mamma che l'attendeva a casa e volle farle una bella sorpresa.

– Terrò la papaia da parte – disse tra sé – e poi la regalerò alla mamma. Sarà certamente molto contenta”.

Fu così che, finito il lavoro, Senan si fece sulla via di casa. Arrivata alla capanna corse incontro alla mamma e l'abbracciò.

– Guarda che cosa ti ho portato: una bella papaia!

La mamma ringraziò di cuore Senan. La papaia era davvero molto bella. La donna l'avrebbe mangiata anche subito, ma il suo pensiero andò a suo figlio Awanù, che era partito la mattina presto per andare a pescare. Perciò decise di mettere da parte il frutto e quando il figlio tornò dal lavoro, glielo offrì in dono.

– Grazie, madre – disse Awanù apprezzando molto quel regalo. Fu tentato di addentare subito la papaia, ma poi gli venne in mente che il padre era uscito di casa con la piroga

ed era andato all'akadja, a sistemare e a sorvegliare le trappole per la cattura dei pesci. Un lavoro durante il quale l'umidità ti avvolge ed il sole ti arrostitisce.

"Aspetterò che nostro padre ritorni", disse tra sé Awanù, "e poi darò a lui la papaia".

Il padre, era ormai sera, tornò a casa stanco. Awanù gli andò incontro e, dopo avergli dato il bentornato, gli consegnò il frutto che aveva messo da parte per lui.

L'uomo, sedendosi sulla stuoia, ringraziò di cuore. Guardò la papaia. Era bella, grande, matura. Chissà che gustosa! Ma egli si trattenne dall'addentarla perché subito pensò alla sua figlioletta. La chiamò e le disse: – Senan, piccola mia, voglio farti un bel regalo. Tieni, questa papaia è per te.

La bambina sorrise e non disse niente. Tagliò il frutto in quattro parti, e tutti insieme, mamma, papà, Awanù e Senan, mangiarono la papaia. Mangiata insieme la papaia è mille volte più buona. Il mio racconto vorrebbe fermarsi là anche lui, sedersi sulla stuoia e partecipare alla festa. Ma è tardi, deve andare. Il mio racconto non è ancora stanco di correre. Spicca il volo e torna tra le nuvole.